COMUNE DI ROCCABRUNA

Tettorosso

Tech Ros
occitano *grafia classica*

Altitudine
700 metri s.l.m.

Etimologia
In un documento del 1698 la borgata viene citata come “Regione Tetti de’ Rossi”; il toponimo si riferisce quindi al nome della famiglia qui residente.

Curiosità
Si tratta della borgata che ospita la sede Comunale, la Biblioteca e l’Ufficio Postale. Alla fine del Novecento è stata protagonista, insieme alle borgate limitrofe, di un innovativo progetto che ha visto l’assegnazione ex novo di titolazioni occitane alla rete viaria, con la creazione di quartieri dedicati a trovatori, regioni d’Occitania, storia occitana, personaggi dell’arte e della scienza, poeti e suonatori.
Sorse in questa borgata l’antica Chiesa della Sacra Famiglia, costruita nel 1908-1909 come semplice cappella ed eretta in Parrocchia nel 1962.
Nel 1996 è stata costruita in Via dei Trovatori l’attuale parrocchiale, detta Nuova Sacra Famiglia, originale esempio di architettura sacra contemporanea degli architetti Gambetti e Origlia.
In via Marcabrun 20, nei pressi dell’attuale chiesa parrocchiale, è stato allestito il Giardino naturalistico Valle Maira, con l’intento di presentare il territorio della valle attraverso i suoi diversi ambienti naturali.
Lungo un sentiero rivestito di *lose*, le lastre di ardesia tradizionalmente usate in zona per la copertura dei tetti, si incontrano tutte le essenze tipiche della valle, inserite in un contesto che ne ricostruisce l’habitat tradizionale di sviluppo.
Il giardino è aperto gratuitamente tutto l’anno; il periodo consigliato per la visita è tra primavera e estate, nel pieno della fioritura.
Nel piazzale antistante il Comune sorge un monumento in marmo dedicato ai Roccabrunesi militari e civili caduti nelle due Guerre Mondiali. All’interno del Comune è conservata invece una fotografia del roccabrunese Giacomo Galliano, medaglia d’argento al valor militare nel 1943, e la motivazione dell’onorificenza.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l’unità della lingua basandosi sull’etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell’ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall’Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Borgata Casa Bianca

Ca' Blancha

occitano *grafia classica*

Altitudine
638 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo deriva dal nome dell'antica osteria di colore bianco che sorgeva al centro dell'abitato.

Curiosità
I muli che accompagnavano i viandanti di ritorno da Dronero o dalla pianura sapevano già che, arrivati alla Ca' Bianca, si sarebbero dovuti fermare a riposare: si racconta che ogni animale conoscesse addirittura il proprio stallo. A tarda sera, nel caso in cui qualche avventore si fosse addormentato, sarebbe bastato caricarlo sul proprio carretto e l'animale autonomamente lo avrebbe riportato a casa. Nonostante le numerose borgate di Roccabruna, non erano molte le osterie del luogo: oltre alla Ca' Bianca erano attive quella *Tapet* di Norat e quella di *Bec*.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Bonarda

Lhi Bonarda

occitano *grafia classica*

Altitudine
710 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo fa riferimento al nome della famiglia che anticamente vi risiedeva.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Bruna

Lhi Bruna

occitano *grafia classica*

Altitudine

727 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo fa riferimento al nome della famiglia che anticamente vi risiedeva.

Curiosità

Sorgeva qui un antico mulino, ad uso anche delle borgate vicine.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Rebuffo

Lhi Rebuf
occitano *grafia classica*

Altitudine
730 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo fa riferimento al nome della famiglia che anticamente vi risiedeva.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Sandra

Lhi Sandra
occitano *grafia classica*

Altitudine
661 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo fa riferimento al nome della famiglia che anticamente vi risiedeva.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Foglienzane

Folhençanas

occitano grafia classica

Altitudine
650 metri s.l.m.

Etimologia
Indicato talora come Foglianzane, significherebbe “abitato circondato da un folto bosco”.

Curiosità
Anticamente Foglienzane fu tra i borghi che diedero avvio alla fondazione della città di Dronero. Sorge in questa borgata il Santuario della Madonna di Foglienzane, che pur localizzato nel comune di Roccabruna, fa parte dei beni ecclesiastici di Dronero. Dalla semplice struttura architettonica, è citato sin dal 1226 secolo: l’aspetto attuale è frutto di numerosi interventi successivi, e conserva una pregevole cantoria lignea a due ordini sovrapposti, con dipinti Settecenteschi.
Come ringraziamento per la fine della guerra, nel 1947 sul ponte nuovo che attraversa il Maira a Dronero venne eretta una statua marmorea della Madonna con Bambino con la scritta “A Nostra Signora di Ripoli e Foglienzane patrona di Dronero la popolazione riconoscente”. Ancora oggi ogni anno si celebra qui la festa della Vergine.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l’unità della lingua basandosi sull’etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell’ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall’Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Filippi

Lhi Filip
occitano grafia classica

Altitudine
655 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo fa riferimento al nome della famiglia che anticamente vi risiedeva.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Buduru

Bodoro

occitano grafia classica

Altitudine

647 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo potrebbe far riferimento all'occitano *bodoira* o *bodoire*, donna o uomo dal ventre prominente, forse per la conformazione del luogo.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Perottino

Lhi Perotin

occitano grafia classica

Altitudine

658 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo fa riferimento al nome della famiglia che anticamente vi risiedeva.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Ercole

Lhi Ercol
occitano *grafia classica*

Altitudine
666 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo fa riferimento al nome della famiglia che anticamente vi risiedeva.

Curiosità
Sorge qui un antico forno comunitario, ad uso anche di alcune borgate vicine.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Tavernola

Tavernòla
occitano *grafia classica*

Altitudine
658 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo, diminutivo di taverna, capanna o per estensione rifugio, potrebbe indicare la presenza di un'osteria o riparo per pellegrini e viandanti.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Acchiardi

Lhi Aclard

occitano *grafia classica*

Altitudine

680 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo fa riferimento al nome della famiglia che anticamente vi risiedeva.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Borbone

Lhi Borbon

occitano grafia classica

Altitudine

651 metri s.l.m.

Etimologia

Benchè per alcuni il toponimo faccia riferimento al nome della famiglia che anticamente vi risiedeva, è più probabile che sia legato al celtico bor, "acque turbolente".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Bugialà

Bojalat
occitano *grafia classica*

Altitudine
1000 metri s.l.m.

Etimologia
L'aggettivo jalat, gelido, potrebbe essere in riferimento al luogo ombreggiato e fresco in cui sorge l'insediamento.

Curiosità
Sorge qui un interessante pilone votivo affrescato dal pittore Giovanni Lavalle, nato a Roccabruna nel 1877 e scomparso nel 1955.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Caire

Lo Caire
occitano *grafia classica*

Altitudine
764 metri s.l.m.

Etimologia
L'occitano *caire*, dal latino *quadrum*, indica una cima rocciosa con versanti spigolosi. Frequente in Val Maira e nelle valli occitane, sono attestate anche le forme *Cairi*, *Cajri*, *Cairas*.

Curiosità
Sita in posizione elevata con vista su Dronero, è zona ricca di frutteti e alberi di castagno.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Casette

Casetas

occitano *grafia classica*

Altitudine

692 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo, diminutivo di *casa*, indica non tanto le piccole dimensioni delle abitazioni che compongono la borgata, quanto il numero esiguo e la posizione raggruppata.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Castello

Lo Chastèl
occitano *grafia classica*

Altitudine
1027 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo *castello*, diffuso in tutta Europa, più che a una fortificazione vera e propria fa riferimento alla forma e alla posizione del rilievo o dell'insediamento arroccato su sporgenze rocciose. In questo caso invece la borgata, conosciuta fino al '700 come "Roata de Alisiardis", assume questo nome proprio per la sua vicinanza col vecchio castello di Roccabruna.

Curiosità
L'antico castello che sorgeva a monte della borgata, detto *chastelàs* o Castellazzo, fu costruito nel XIII secolo e fatto distruggere nel 1574, forse dal signore di Montemale. Oggi sono visibili alcuni resti delle mura.
Sorge in questa borgata la Cappella della SS. Trinità, una delle chiese più antiche della zona, almeno nella struttura antistante il presbiterio, dove sono visibili due arcate risalenti al secolo XI.
Sono di epoca cinquecentesca la struttura esterna del cornicione, nonché la finestra del presbiterio a forma di croce.
Poco distante si trova anche la Cappella di San Rocco: dedicata al santo protettore dalla peste, sarebbe stata costruita dopo la grande epidemia che si abbatté sulla Val Maira nel 1630. La struttura attuale è frutto dell'ampliamento del XIX secolo.
A 20 minuti a piedi su strada sterrata si trova una falesia rocciosa di gneiss occhiadino detta *Chastelàs*, apprezzata dagli amanti dell'arrampicata per la sua forma piramidale e i torrioni verticali. Offre oltre 70 vie allestite con spit, chiodi e nut, fino al 7C+.
Salendo da Castello verso il Colle di Valmala si incontrano anche il Rifugio in legno Sellina, dotato di area picnic, e la fontana Fondonia, da cui deriva buona parte delle acque comunali.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Centro

La Glèisa

occitano *grafia classica*

Altitudine
952 metri s.l.m.

Etimologia
Il nome occitano della borgata, *Chiesa*, richiama la Chiesa di SS. Maria Vergine Assunta, prima storica sede parrocchiale. Nell'italianizzazione dei toponimi essa diviene *Centro*, dando così risalto alla posizione centrale dell'insediamento.

Curiosità
Nella chiesa dedicata alla patrona del paese, posta in eccezionale posizione panoramica, si conservano un acquasantino e un fonte battesimale del XVII secolo. Interessante anche la tabella in legno laccato, tipica delle Confraternite, su cui venivano annotati i nomi dei sacerdoti. Sorge in questa borgata il più antico cimitero del comune, edificato nel 1798, sei anni prima che Napoleone emanasse le *Décret Impérial sur les Sépultures*, noto come Editto di Saint-Cloud, con il quale si dovettero trasferire tutti i cimiteri al di fuori dai centri abitati.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Comba

La Comba

occitano *grafia classica*

Altitudine
840 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo gallico *cumba*, 'valle, gola', indica in genere un vallone ombroso e profondo, stretto da alti versanti, o una valle laterale, spesso all'*ubac* (bacìo, lato non esposto al sole).

Curiosità
La borgata è sita presso il Rio Duc, oggi attraversabile su un piccolo ponte: prima della sua costruzione tutta la zona comunale a ovest del Rio era difficilmente raggiungibile.
Per salire verso Centro si poteva passare dalla strada principale, mentre per raggiungere Sant'Anna occorreva ancora procedere e imboccare una strada nei pressi di San Giuliano.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Dao

Lhi Dao

occitano grafia classica

Altitudine
1091 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo fa riferimento al nome della famiglia che anticamente vi risiedeva. In Valle Maira il nome Dao era particolarmente diffuso a Elva, derivato dal latino tardo *datus*, che indicava gli schiavi liberati.
La forma è poi divenuta *davus* nell'espressione *Davus sum, non Oedipus*, utilizzato per indicare che si era di umili origini, testimonianza della presenza dei Romani in valle.
Gli antenati di coloro che portano questo nome potrebbero essere stati schiavi successivamente resi liberi dal padrone.

Curiosità
Sita in posizione soleggiata, conserva un bel forno comunitario e un lavatoio.
La borgata Dao, insieme a Giorsetti e Ferre, faceva parte di una zona localmente nota come Pernaia, dall'occitano *peira*, pietra, come "luogo pietroso".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Ferre

Lhi Fèrre

occitano grafia classica

Altitudine
1130 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo fa riferimento al nome della famiglia che anticamente vi risiedeva. Sarebbe una delle numerose varianti derivate dalla parola *ferre/fer*, ferro (Ferreri, Frè, Frere), indicanti la presenza del minerale in loco o l'attività svolta dai suoi abitanti (maniscalchi o fabbri ferrai). Potrebbe però derivare anche dal latino *ferus*, impervio, sterile, in riferimento al suo territorio.

Curiosità
Sita in posizione panoramica vi si gode una bella vista sulla città di Cuneo.
Una piccola epigrafe sulla parete di una casa ricorda che in questa borgata la 104° brigata Garibaldi Carlo Fissore aveva uno dei suoi punti di incontro e organizzazione. Per questo, e anche per via della totale adesione della popolazione locale alla causa della Resistenza, il 25 marzo 1944 cinque civili furono fucilati durante un'operazione di rastrellamento nella quale caddero anche nove partigiani. L'episodio e la presenza partigiana a Ferre sono stati descritti da Nuto Revelli ne *Il mondo dei vinti*. La borgata Ferre, insieme a Giorsetti e Dao, faceva parte di una zona localmente nota come Pernaia, dall'occitano *peira*, pietra, come "luogo pietroso".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Guardiola

La Gardiòla
occitano *grafia classica*

Altitudine
941 metri s.l.m.

Etimologia
Diminutivo derivato da *Guardia* con il significato di ‘luogo di sorveglianza del territorio pascolivo’.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l’unità della lingua basandosi sull’etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell’ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall’Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Gautero

Lhi Ragotier

occitano grafia classica

Altitudine

720 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo (popolarmente noto anche come Gauteri) fa riferimento al nome della famiglia che anticamente vi risiedeva.

Curiosità

Sulla facciata della rustica abitazione che forse ospitava l'antico municipio, a fianco della strada che attraversa la borgata, spicca un interessante trittico tardogotico risalente al XV-XVI secolo. Raffigura una Madonna in trono, circondata da Sant'Antonio e da San Bernardo da Mentone. I due santi erano assai venerati nelle valli: Bernardo, ritratto col saio degli Agostiniani, fondatore degli ospizi alpini del San Bernardo, proteggeva i viaggiatori e i montanari. Sant'Antonio proteggeva dalle malattie della pelle e tutelava macellai, salumieri e animali domestici. È riconoscibile dall'usuale attributo, le campanelle, e a volte da un maialino selvatico. Infatti l'ordine religioso dedicato al santo aveva il privilegio di allevar maiali che circolavano liberamente per le città portando una campanella appesa al collo. I monaci ospedalieri usavano il lardo per curare affezioni dermatologiche e l'herpes zoster popolarmente detto "fuoco di Sant'Antonio". Sorge qui anche un antico forno comunitario.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Giorsetti

Lhi Jorcet
occitano grafia classica

Altitudine
1013 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo fa riferimento al nome della famiglia che anticamente vi risiedeva. In questo caso deriva dal nome proprio occitano Jòrs, Giorgio, nell'accezione "i figli di, la famiglia di Giorgio".

Curiosità
Sorge qui la Cappella di Santa Lucia, anticamente molto frequentata perché posta alla convergenza di diverse borgate; ha origini molto antiche, ma la sua struttura primigenia fu abbattuta nel 1778 perché ormai fatiscente, per essere ricostruita nel XIX secolo.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Grangia

La Granja
occitano *grafia classica*

Altitudine
1069 metri s.l.m.

Etimologia
Il termine occitano deriva dal latino granicam, granaio, che indicava inizialmente una serie di edifici rurali e magazzini sorti sui terreni di un'abbazia benedettina ed in seguito definisce un casolare rurale con fienile e stalla, utilizzato come ricovero di malgari durante l'alpeggio estivo e magazzino per il fieno in inverno.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Massun

Lhi Maçon
occitano *grafia classica*

Altitudine
1134 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo deriverebbe dal cognome della famiglia che vi risiedeva, ma potrebbe rifarsi alla loro attività di muratori (*maçon* in francese) e alla provenienza dalla Francia. Come oronimo potrebbe indicare la "forma massiccia" del rilievo su cui sorge l'abitato.

Curiosità
La borgata, in parte abbandonata, custodisce due affreschi del pittore Giors Bonetto. Nato in Val Po nel 1746, il "pittore girovago" lavorò prevalentemente nelle valli del Marchesato lasciando centinaia di testimonianze del proprio passaggio dedicandosi alla pittura popolare votiva, con affreschi di santi su piloni, cappelle e abitazioni private.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Negosi

Lhi Negòcis
occitano *grafia classica*

Altitudine
1185 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo deriva dal latino *negotium*, occupazione, attività commerciale. La borgata era infatti adibita a ricovero per pastori e animali, luogo di incontro, commercio e scambio prima di recarsi al mercato del bestiame di Sampeyre o di Melle.

Curiosità
Fino al 1940 circa la borgata era costituita da una sola abitazione; vennero quindi edificate le altre case.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Norat

Lo Norat
occitano *grafia classica*

Altitudine
1020 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo potrebbe derivare dal francese *noraie*, «terreno piantato a noci», ma un'altra interpretazione lo ricondurrebbe all'aggettivo *nerum*, quindi scuro, bruno, in riferimento alla fitta boscaglia o scarsa esposizione.

Curiosità
Al Norat sorgeva anticamente la Regia Gabella per il pagamento di dazi sulle merci.
Il 15 ottobre 1867 nacque in questa borgata Giacomo Inaudi, dotato di un'attitudine straordinaria per il calcolo mentale. Fin da ragazzo girò la Francia per esibirsi davanti al pubblico che gli sottoponeva complicatissimi esercizi matematici; per le sue doti venne studiato da diversi antropologi e psichiatri che gli dedicarono studi e articoli. Il "calcolatore prodigio" sapeva sommare e sottrarre a mente numeri composti da più di venti cifre ed era in grado di estrarre a mente radici quadrate e cubiche in pochi minuti.
Fra le sue specialità vi era inoltre quella di saper indicare prontamente il giorno della settimana di una qualsiasi data dall'anno 1600 in poi.
Nella borgata sorge la Cappella di San Magno, citata già in documenti del 1312: la struttura attuale risale però al XVI-XVII secolo.
È nota anche come Cappella dell'Immacolata Concezione per l'icona della Vergine che sovrasta l'altare.
La borgata conserva ancora alcune delle caratteristiche delle borgate occitane alpine: tetti in lastre d'ardesia dette *lausas* e muri in pietra a secco. Restano tracce di antiche insegne e scritte, oltre ad un forno e un lavatoio in pietra.
Alle porte della borgata sorge un pilone votivo.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Prarosso

Prat Ros
occitano grafia classica

Altitudine
783 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo deriverebbe dalla colorazione rossiccia delle sue terre argillose.

Curiosità
La borgata è localizzata nella zona est del comune, anticamente sprovvista di edifici sacri. Per far fronte alla mancanza di chiese qui e nelle vicine borgate Copetto e Grangette, all'inizio del XVIII secolo si decise di edificarvi la chiesa di Santa Maria della Neve.
L'edificio rimase però solo un progetto, poiché a causa di alcuni disaccordi in ambito curiale, non venne mai costruito. Soltanto nel 1908-1909 venne eretta la Chiesa della Sacra Famiglia, uno degli edifici sacri più recenti di Roccabruna. Nata come semplice cappella, divenne Parrocchia nel 1962 e fu oggetto di restauro già nel 1975.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

San Bartolomeo

Sant Bartolomè

occitano *grafia classica*

Altitudine
1015 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo fa riferimento alla presenza dell'isolata cappella dedicata a san Bartolomeo.

Curiosità
Posta sopra la borgata Guardiola, San Bartolomeo è l'unica chiesa di Roccabruna posta al di fuori di un centro abitato. La cappella risulta essere piuttosto antica in quanto già citata in un documento del 1431, ma sicuramente subì alcune modifiche nel corso dei secoli. Nel 1773 Papa Clemente XIV concesse l'indulgenza a chi visitava la chiesa nel giorno della festa di San Bartolomeo. Per secoli si tennero qui la processione delle Rogazioni in primavera e la "processione lunga" il 24 agosto, giorno di San Bartolomeo.
Presenta un piccolo atrio antistante, un altare in muratura sovrastato dall'icona della Vergine e del Santo dedicatario, ed è priva di campanile.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

San Giovanni

Sant Joan
occitano grafia classica

Altitudine
916 metri s.l.m.

Etimologia
La borgata prende il nome dalla locale Cappella di San Giovanni Battista.

Curiosità
Poco lontana dalla Parrocchiale dell'Assunta, la Cappella di San Giovanni fu costruita nella seconda metà del XVII secolo ed ampliata negli anni 1920-1930 per far fronte al gran numero di pellegrini che vi si recavano. Fu danneggiata gravemente nella Seconda Guerra Mondiale.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

San Giuliano

Sant Julian

occitano grafia classica

Altitudine
730 metri s.l.m.

Etimologia
La borgata prende il nome dalla Cappella di San Giuliano, cuore dell'insediamento.

Curiosità
San Giuliano rappresenta per Roccabruna un quartiere storico, esistente già prima della formazione del comune distaccatosi da Dronero nel 1694. Nell'antichissima chiesa della borgata, citata già nel 1226 e fondata in epoca anteriore al 1150 dai monaci di Oulx, si tenevano le riunioni dei capi delle famiglie nobili già nel Medioevo. Oggi della costruzione originale, che sorge su un'altura tondeggiante, restano solo le basi del campanile; si conserva qui una reliquia del santo dedicatario. Nel 1834 la chiesa divenne Parrocchia, per tornare semplice cappella nel secondo dopoguerra.
Anticamente in questa borgata era presente un cimitero locale, dismesso quando Napoleone emanò le *Décret Impérial sur les Sépultures*, noto come Editto di Saint-Cloud, con il quale si dovettero trasferire tutti i cimiteri al di fuori dai centri abitati.
Di fronte alla chiesa sorge un pilone votivo con portichetto.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

San Ponzio

Sant Ponç

occitano grafia classica

Altitudine

660 metri s.l.m.

Etimologia

La borgata prende il nome dal dedicatario della Cappella locale.

Curiosità

La presenza di una chiesa dedicata a San Ponzio in questa borgata è attestata già nel XII secolo, ma l'edificio attuale risale al XIX e sorge poco lontano dalle fondazioni della chiesa originaria, visibili sino a qualche decennio fa, insieme alle rovine di un antico cimitero. L'attuale borgata sorge sui resti dell'antico villaggio di Surzana, che diede vita a Dronero.
Furono trovate qui una preziosa epigrafe sepolcrale romana su ardesia databile al I secolo d.C., oggi presso il Museo Civico di Cuneo, una statuetta di San Ponzio probabilmente del 1200 e un amuleto pre-cristiano a forma di gufo.
Ponzio, martire guerriero, avrebbe fatto parte della fantomatica Legione Tebea, formata da Santi come Dalmazzo, Maurizio, Costanzo e Magno, inviati a diffondere il cristianesimo nelle valli.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Sant'Anna

Sant'Ana
occitano grafia classica

Altitudine
1252 metri s.l.m.

Etimologia
La borgata prende il nome dalla dedicataria della chiesa locale.

Curiosità
La chiesa di Sant'Anna, ubicata in posizione panoramica, è un edificio dalle linee semplici, che all'interno conserva una pregevole cantoria lignea con dipinti settecenteschi.
Sant'Anna, madre della Vergine, fu una delle sante più invocate dalle donne, poiché protettrice di ricamatrici, lavandaie, sarte e partorienti.
Di fronte alla cappella è posto l'arrivo di un chrono test point che partendo da Piazza XX Settembre a Dronero percorre 9 km e 650 m di dislivello con pendenza media del 6,9%.
Sorge in questa borgata anche il rifugio "104° brigata Garibaldi Carlo Fissore", inaugurato il 25 aprile 1972, che fu snodo importante nei percorsi delle formazioni partigiane.
È punto di riferimento per il progetto "I sentieri della Libertà in provincia di Cuneo" e ospita al suo interno una mostra fotografica permanente e materiale informativo sulla Resistenza e sui percorsi di trekking legati al progetto.
Dalla Borgata Sant'Anna si accede all'area archeologica del Montè Roccerè, celebre per le sue 5000 coppelle, incisioni rupestri risalenti al 3000 a.C., età del Bronzo.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Saretto

Lo Saret
occitano *grafia classica*

Altitudine
1004 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo è il diminutivo di *serre*, di derivazione prelatina, che indicherebbe "alto, superiore", ovvero un piccolo insediamento su ripiani erbosi ubicati in posizione elevata, sicura e soleggiata.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Voli

Lhi Vòli
occitano *grafia classica*

Altitudine
717 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo indicherebbe il cognome di una famiglia locale.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Belliard

Lhi Belliard
occitano grafia classica

Altitudine
1149 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo si legherebbe al cognome di una famiglia locale.

Curiosità

Posta sulla via per Sant'Anna, la borgata gode di vista panoramica fino a Cuneo.
L'insediamento è molto antico, come attesta un documento risalente al 1602 ritrovato tra le travi del tetto di una delle abitazioni, e nel 1800 contava ben 200 abitanti.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Bonetto

Lhi Bonet
occitano *grafia classica*

Altitudine
750 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo, che secondo alcuni sarebbe legato al cognome della famiglia qui residente, potrebbe anche rifarsi all'occitano bonet, berretto quadrato, con riferimento a un'altura dalla caratteristica forma squadrata.

Curiosità
Posta sulla strada che conduce a Sant'Anna, in zona agricola coltivata a frutta, verdura e foraggio, conserva due affreschi del pittore itinerante Giors Boneto di Paesana: datati 1798, sono tra i più antichi della sua produzione in valle.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Corte

La Cort
occitano *grafia classica*

Altitudine
746 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo deriverebbe dal latino curtis, luogo recintato, protetto, che nel Medioevo assume il significato di fattoria, residenza contadina con cortile interno adibito a ricovero per piccoli animali.

Curiosità
Posta nella parte bassa del Comune, è zona abitativa in fase di ristrutturazione ed espansione.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Fucina

La Fucina
occitano *grafia classica*

Altitudine
730 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo deriverebbe dal latino officina, laboratorio, in riferimento alla presenza in loco di antiche fucine e mastri ferrai.

Curiosità

La borgata sorge accanto a un ruscello.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Tettoprato

Tech del Prat

occitano *grafia classica*

Altitudine

704 metri s.l.m.

Etimologia

Il latino tectum passa in occitano a indicare non solo il tetto, ma l'intera casa, e successivamente un insediamento composto da una sola abitazione, che in questo caso sorge circondata da un ampio prato, terreno erboso.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Turbiglio

Lo Trobilh
occitano *grafia classica*

Altitudine
830 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo potrebbe derivare dall'occitano *torbilh*, mulinello, in relazione a un vicino corso d'acqua, o *torbin*, trottola, come luogo chiuso, ostico.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Ugotto

Lhi Ugòt
occitano *grafia classica*

Altitudine
680 metri s.l.m.

Etimologia
Il toponimo potrebbe derivare dal cognome della famiglia che abitava la borgata, diminutivo del più comune Ugo. In occitano ugo e dugo indicano anche il gufo, e potrebbe quindi indicare un luogo isolato, prediletto da rapaci notturni.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Moretta
Sottana

La Morèta
occitano *grafia classica*

Altitudine
734 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo si lega alla colorazione scura del terreno, per la presenza di minerali ferrosi.

Curiosità

Si racconta che il locale pilone votivo sia stato fatto erigere come ringraziamento da un uomo la cui moglie aveva partorito un figlio maschio dopo ben nove figlie femmine.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Antiche borgate

Molino
Lo Molin
occitano *grafia classica*

Altitudine
800 metri s.l.m.

Il toponimo si riferisce all'antico mulino ad acqua che sorgeva nella borgata, e di cui resta una macina abbandonata nel letto del Rio Duc.
Poco dopo la borgata la strada giunge ad un bivio con l'indicazione per Sant'Anna e Centro. Il tratto che va verso Sant'Anna è noto per essere "la salita che scende" o "la discesa che sale" ovvero una via dove la pendenza reale e quella percepita sono opposte. Di questo curioso caso si è anche occupato il CICAP (Comitato Italiano per il Controllo del Paranormale).

Siri
Lo Ciri
occitano *grafia classica*

Altitudine
800 metri s.l.m.

Il toponimo potrebbe richiamare la varietà di castagna Siria, in riferimento alla presenza di castagneti.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Antiche borgate

Grangetta
La Grangeta
occitano grafia classica

Altitudine
940 metri s.l.m.

Il termine medievale *granica*, 'granaio' indicava inizialmente una serie di edifici rurali e magazzini sorti sui terreni di un'abbazia benedettina; in seguito passò a definire le costruzioni rustiche in muratura con un piccolo ricovero per animali, lontane dal centro abitato e utilizzate come abitazione durante l'alpeggio estivo e magazzino per il fieno in inverno. Da questa borgata partono diversi sentieri che conducono alle elevate borgate di Bernard, Tiauda, Oggeri, Copetto, Morello o Toschia: troppo impervi per poterli percorrere con carri, questi venivano lasciati a Grangetta, e si proseguiva a piedi, trasportando i carichi su delle slitte.
La borgata conserva un pilone votivo e una fontana alimentata direttamente dalla sorgente.

Cesani
Lhi Cesan
occitano grafia classica

Altitudine
830 metri s.l.m.

Il toponimo della borgata si riferisce al cognome della famiglia qui residente.
L'insediamento sorgeva in zona panoramica tra boschi di castagni e prati.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Antiche borgate

Ischia
L'Iscla
occitano *grafia classica*

Altitudine
825 metri s.l.m.

Il toponimo potrebbe rifarsi alla base prelatina **ischia* che significa scivolare, slittare, e richiamerebbe un terreno alluvionale ripido e soggetto a frane, di natura alluvionale, incolto e umido, dove spontaneamente crescono cespugli di salice selvatico.

Fonfonaia
La Fonfonalha
occitano *grafia classica*

Altitudine
879 metri s.l.m.

Il singolare toponimo potrebbe derivare dal latino *fundum*, fondo, ovvero luogo che digrada, scende verso il fondo. Sita tra boschi di castagni e frutteti, conserva un bel pilone votivo posto sulla via d'accesso alla borgata Norat.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Antiche borgate

Copetto
Lo Copet
occitano grafia classica

Altitudine
903 metri s.l.m.

Il toponimo si riferisce al cognome della famiglia qui residente. La borgata custodisce il forno comunitario più antico del comune e tra i più antichi della valle Maira. Su due abitazioni campeggiano due affreschi devozionali, uno dei quali eseguito sullo stile di Giors Boneto, ma piuttosto danneggiato. In questa borgata visse dopo il matrimonio Maria Chiotti, una delle pastorelle di Valmala a cui più volte apparve, tra agosto e settembre 1834, la Madonna a cui è dedicato il santuario più importante della Val Varaita. Fu proprio la Chiotti che, vista un'icona della Madonna Madre della Misericordia sul mercato di Venasca, riconobbe il volto della donna che era apparsa a lei e alle compagne, in seguito chiamate veggenti.

Oggeri
Lhi Ogier
occitano grafia classica

Altitudine
983 metri s.l.m.

Il toponimo fa riferimento a una delle famiglie residenti, il cui cognome è tra i più diffusi in valle Maira.

Ardevin
Lhi Ardevin
occitano grafia classica

Altitudine
946 metri s.l.m.

Il toponimo fa riferimento a una delle famiglie residenti.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Antiche borgate

Gora
La Gorra
occitano *grafia classica*

Altitudine
760 metri s.l.m.

Il toponimo deriva dall'occitano *gorra*, salice, in riferimento all'abbondante presenza di questi alberi lungo il torrente che attraversa il vallone in cui sorge la borgata.

Margaria
Lhi Margaria
occitano *grafia classica*

Altitudine
780 metri s.l.m.

L'articolo plurale che precede il toponimo occitano lo porrebbe in relazione con la famiglia qui residente; va tuttavia osservato che *margaria* localmente intendeva anche la sede del malgaro, luogo di custodia del bestiame e della lavorazione dei prodotti caseari.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Antiche borgate

Isaia
occitano grafia classica

Altitudine
970 metri s.l.m.

Il toponimo si riferisce al cognome della famiglia qui residente; si tratta di un nome molto diffuso in valle Maira, specie a Elva.

Lo Pasquier
occitano grafia classica

Altitudine
970 metri s.l.m.

Il toponimo *paschero/paschiero* indica generalmente la parte più elevata del borgo: dal latino *pascum, paschierum* avrebbe il significato di luogo di pubblico pascolo.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Antiche borgate

Combetta
La Combeta
occitano *grafia classica*

Altitudine
1051 metri s.l.m.

Dal celtico **kumba*, latino tardo *cumba*, occitano *comba*, il toponimo indica tratti di fondovalle serrati da alti versanti, nella forma diminutiva, forse in relazione al piccolo nucleo. Sita in zona piacevolmente calda e amena, la borgata è ricca di frutteti e castagneti, e conserva una vecchia fontana pubblica. Anticamente era divisa in due insediamenti, Combetta Superiore (l'attuale Combetta) e Combetta Inferiore, oggi disabitata e difficilmente individuabile. Tra le due Combette sorge la borgata Pra del Mezzo, che però appartiene al comune di Cartignano. Poco distante da qui scorre il Bedale Giordano, che segna il confine fra i comuni di Roccabruna e Cartignano.

Tec
Tech
occitano *grafia classica*

Altitudine
1101 metri s.l.m.

Il latino *tectum* passa in occitano a indicare non solo il tetto, ma l'intera casa, e successivamente un insediamento composto da una sola abitazione, che in questo caso sorge circondata da un ampio prato, terreno erboso.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Antiche borgate

Castelleretto
Chastelarèt
occitano *grafia classica*

Altitudine
1119 metri s.l.m.

Il toponimo *castello*, diffuso in tutta Europa, più che a una fortificazione vera e propria in genere fa riferimento alla forma e alla posizione del rilievo o dell'insediamento arroccato su sporgenze rocciose. In questo caso potrebbe anche richiamare il castello che sorgeva a monte della borgata, detto *chastelàs* o Castellazzo, costruito nel XIII secolo e fatto distruggere nel 1574, di cui sono visibili oggi solo alcuni resti delle mura. Nella borgata è presente un pilone dipinto dal pittore roccabrunese Giovanni Lavalle nel 1929. L'artista fece il voto di edificarlo mentre si trovava al fronte, ma tornato a casa si trovò senza mezzi economici e dovette lavorare dieci anni per recuperare la somma necessaria. Gli affreschi vennero eseguiti con colori naturali, ricavati da erbe, bacche, terra mescolati con acqua o latte.

Ciafrot
Chafròt
occitano *grafia classica*

Altitudine
1194 metri s.l.m.

Il toponimo potrebbe far riferimento al soprannome di uno dei residenti, forse Chiaffredo.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Antiche borgate

Bernard
Lhi Bernard
occitano *grafia classica*

Altitudine
890 metri s.l.m.

Il toponimo si riferisce al cognome della famiglia qui residente. La borgata, posta in posizione soleggiata, è stata oggetto di consistenti ristrutturazioni.

Tiauda
La Tiauda
occitano *grafia classica*

Altitudine
950 metri s.l.m.

Il toponimo appare oscuro, ma è possibile che si tratti di un fenomeno fonetico detto rotazione consonantica, per cui il suono c/ch- diviene in quest'area th- (si pensi alla pronuncia, nella zona a cavallo delle Valli Maira e Grana, della parola castagna, che passa da *chastanha/questanha* a *tistanha*, o al toponimo *Chastelmanh,* Castelmagno, che diviene Tistamanh). In quest'ottica, la *Tiauda* sarebbe in realtà la *Chauda*, dall'occitano *chaud*, caldo, luogo soleggiato e riparato dai venti.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Antiche borgate

Verutti
Lhi Verut
occitano *grafia classica*

Altitudine
851 metri s.l.m.

Il toponimo si riferisce al cognome della famiglia qui residente. La borgata sorge a metà strada fra Centro e Tetto Rosso: agli inizi degli anni '50 la strada di accesso fu la prima ad essere sistemata e successivamente asfaltata.

Peduccio
Lhi Peduch
occitano *grafia classica*

Altitudine
892 metri s.l.m.

Il toponimo potrebbe riferirsi al cognome della famiglia qui residente, o al nome proprio di uno di loro, *Pedù*, soprannome di Pietro.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Antiche borgate

Cogno
Lo Conh
occitano *grafia classica*

Altitudine
1029 metri s.l.m.

Il toponimo, dall'occitano conh, cuneo, si rifà alla posizione dei casolari protesi alla confluenza di due rami del rio Chiabriera. Presso Cogno Soprano visse un eremita sordomuto che si dilettava a collezionare rocce.

Nolfo
Al Nor
occitano *grafia classica*

Altitudine
1027 metri s.l.m.

Il toponimo occitano (poi forse erroneamente italianizzato) potrebbe rifarsi al francese *noraie*, terreno piantato a noci, o all'aggettivo *nerum*, scuro, bruno, in riferimento alla fitta boscaglia o alla scarsa esposizione.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Antiche borgate

Toschia
La Toscha
occitano *grafia classica*

Altitudine
810 metri s.l.m.

In occitano *toscha* è la boscaglia, in riferimento alla posizione dell'insediamento tra fitti boschi.

Morello
Lhi Morèl
occitano *grafia classica*

Altitudine
850 metri s.l.m.

Il toponimo si riferisce al cognome della famiglia residente nella borgata.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Antiche borgate

Lavalle
Ruaa l'aval
occitano grafia classica

Altitudine
1036 metri s.l.m.

Situata nell'avvallamento del Rio Duc, la borgata conserva abitazioni dalla tipologia costruttiva tradizionale. Il toponimo potrebbe significare "località protesa verso la valle", e aver generato successivamente il cognome omonimo. Nacque infatti qui nel 1877 il pittore Giovanni Lavalle. Emigrato bambino a Vallauris per lavorare nell'industria dei fiori, rivelò da subito il proprio talento pittorico.
Rientrato in Italia, completò gli studi di disegno nel 1914 presso l'Accademia Albertina di Torino. Il suo primo lavoro fu una Madonna affrescata proprio qui, sul muro esterno dell'abitazione di famiglia; fu attivo poi sulla facciata della Parrocchiale in Roccabruna alta, nelle chiese di Villar San Costanzo e Sant'Anna di Bernezzo, e realizzò pale d'altare, tavole e affreschi per edifici sacri e civili di Spinetta, San Benigno, Chiusa di Pesio. Tra le sue opere più celebri vi è il presbiterio e la navata del Santuario degli Angeli di Cuneo. Si dedicò anche a opere paesaggistiche e naturalistiche, alla pittura su mobili, alle nature morte e con buon successo al ritratto: famoso quello di Carlo Enrico e Duccio Galimberti bambini.
Si distinse anche in campo sociale e militare: prestò servizio come infermiere presso l'Ospedale Civile di Cuneo durante il Primo Conflitto Mondiale, e fu insegnante dei corsi serali per adulti presso la scuola "A. Lattes" di Cuneo per ben 44 anni.

Rocca Grossa
Ròcha gròssa
occitano grafia classica

Il toponimo si deve alla particolare conformazione dell'insediamento, che sorge sotto un ampio sperone di roccia che ripara le case dagli agenti climatici, tanto che le case sono costruite senza tetto, come a Balma Boves in Val Po.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Antiche borgate

L'Erede
occitano grafia classica

Altitudine
740 metri s.l.m.

Borgata poco soleggiata posta in un combale, il suo toponimo deriva forse dall'essere stata oggetto di spartizioni ereditarie.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Antiche borgate

Balanzone
Lhi Balançon
occitano grafia classica

Altitudine
757 metri s.l.m.

Il toponimo deriva dal cognome della famiglia qui residente.
Si tratta della più antica fra le borgate di Roccabruna: stando a un catasto del 1536, Balanzone faceva parte di un'area detta Surzana che da Dronero arrivava fino a San Ponzio lungo l'attuale strada provinciale.
Sita in una conca fra terreni fertili coltivati a frutta, i suoi boschi di castagni sono apprezzati per la raccolta di funghi.

Voli
Lhi Vòli
occitano grafia classica

Altitudine
717 metri s.l.m.

Il toponimo si rifarebbe al cognome di una famiglia locale.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Antiche borgate

Rinaudo
Reinaud
occitano *grafia classica*

Altitudine
712 metri s.l.m.

Il toponimo deriva dal cognome della famiglia residente nella borgata.

Buccio
Lo Boch
occitano *grafia classica*

Altitudine
922 metri s.l.m.

Il toponimo potrebbe derivare dall'occitano *boch* 'nugolo, gruppo raccolto' in riferimento alla collocazione delle sue abitazioni "fiorite" in modo raccolto. Si potrebbe anche pensare a una derivazione dal francone *bukk*, occitano boc, ovvero 'caprone', in riferimento a luoghi impervi frequentati solo da capridi.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Antiche borgate

Bullu
Al Bollo
occitano *grafia classica*

Altitudine
968 metri s.l.m.

La località si apre in una radura del costone che separa la conca di Roccabruna da quella di Villar San Costanzo, intorno all'isolata cascina Rollo (o Rallo), cui si acceda da Toschia attraverso una mulattiera nella comba boscosa.
Il toponimo di difficile interpretazione sarebbe proprio una deformazione del nome Cascina Rollo.

Ciabotto
Fontana dell'asino
Chabòta
Font de l'ase
occitano *grafia classica*

Altitudine
1100 metri s.l.m.

La località deriverebbe il nome da una fonte presso la quale si sarebbero abbeverati asini e muli; sorge presso l'antica borgata Ciabotto o Chabòta, dall'occitano chabòt, casupola rurale.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Orcino

L'Orchin
occitano *grafia classica*

Altitudine
939 metri s.l.m.

Il toponimo si legherebbe all'occitano *orchin*, orecchino, in riferimento a luogo elevato posto sulla cresta dei monti, quasi appeso come un pendente.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Sala Inferiore

Sala
occitano *grafia classica*

Altitudine
718 metri s.l.m.

Il toponimo si fa risalire a una voce longobarda con significato di “sede di alpeggio”, associata anche al termine francese *chalet*. Sorge qui un antico pilone pilone i cui affreschi, recentemente restaurati, raffigurano santi molto invocati sul territorio: la Sacra Famiglia, San Giuliano, San Bartolomeo e Santa Rita.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l’unità della lingua basandosi sull’etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell’ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall’Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Viale

Lhi Vial
occitano *grafia classica*

Altitudine
954 metri s.l.m.

Il toponimo si lega al cognome della famiglia qui residente un tempo.
Dalla borgata partiva la vecchia strada che, attraversando tutto l'abitato, saliva fino a Ferre, passando per Garino, Giorsetti e Dao; all'imbocco della località sorge un antico pilone votivo.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Sala Superiore

Ramalan

occitano *grafia classica*

Altitudine

845 metri s.l.m.

Il toponimo di difficile interpretazione sarebbe forse legato a *rama*, ovvero 'ramo', come attestato dall'occitano *ramaias*, frasche o ramaglie, in riferimento a località che sorge tra fitti cespugli e alberi dai tronchi sottili, o a recinti circolari di pietre per la custodia delle pecore.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Presa

La Presa

occitano *grafia classica*

Altitudine

791 metri s.l.m.

Il toponimo è frequentemente utilizzato per zone caratterizzate da fitto bosco, in questo caso di castagno selvatico, ove la popolazione era solita recarsi a “prendere”, ovvero a procacciarsi il legname per il riscaldamento e la cucina.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l’unità della lingua basandosi sull’etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell’ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall’Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Moretta
Superiore

La Morèta
occitano *grafia classica*

Altitudine
869 metri s.l.m.

Il toponimo fa riferimento alla colorazione scura
del terreno, dovuta alla presenza di argilla e minerali ferrosi.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Faiteria

Faiteria
occitano *grafia classica*

Altitudine
664 metri s.l.m.

Il toponimo potrebbe derivare dall'attività di concia delle pelli che qui si svolgeva, in riferimento al verbo *afitar* 'conciare', ma è più probabile un riferimento al sostantivo *fait* 'faggio', inteso come 'faggeta'. Su un'abitazione restano tracce di un antico affresco votivo.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Ciumiera

En Chomièra
occitano *grafia classica*

Altitudine
1160 metri s.l.m.

Il toponimo di difficile interpretazione potrebbe far riferimento all'occitano *cumian*, "lampone", come luogo ricco di cespugli di piccoli frutti.
La borgata, che sorge in una località disboscata e fertile, fu residenza del Podestà Galliano che nel 1929 favorì la costruzione del Viale della Rimembranza a Roccabruna Centro e finanziò i dipinti sulla facciata della Chiesa Parrocchiale di Maria Vergine Assunta.
Negli anni '30 del Novecento fu installata qui una turbina, per molto tempo l'unica della zona, che sfruttava un salto d'acqua per la produzione di energia elettrica.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

UNIONE MONTANA
VALLE MAIRA